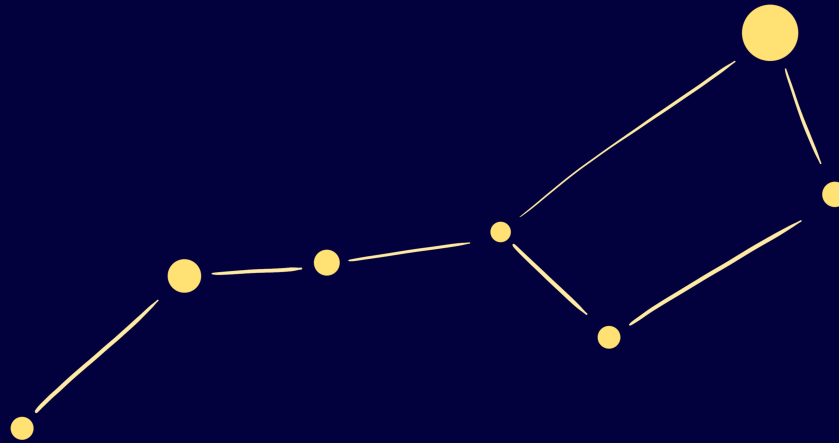


Vaghe stelle dell'Orza

Chiara Pigaiani, Accademia di Belle Arti Stataledi Verona,
NTA 2, corso di Light Design, a. a. 2023/2024

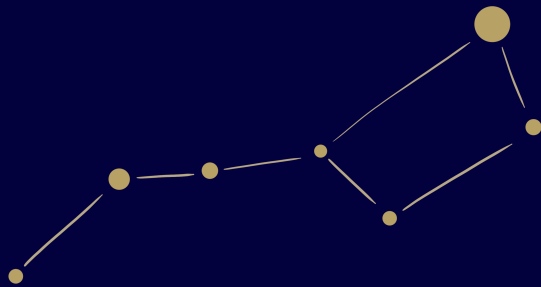


*“Vaghe stelle dell’Orsa, io non credea
tornare ancor per uso a contemplarvi
sul paterno giardino scintillanti,
e ragionar con voi dalle finestre
di questo albergo ove abitai fanciullo,
e delle gioie mie vidi la fine.”*

“Vaghe stelle dell’Orsa” è un’installazione luminosa che rende omaggio ai versi di Giacomo Leopardi: il titolo dell’installazione fa infatti riferimento all’incipit della poesia “Le ricordanze”.

La poesia fu scritta nel 1829 in occasione del ritorno del poeta nel borgo natio, nella residenza familiare. I versi delineano con nostalgia i momenti dell’infanzia dell’autore con una descrizione idilliaca del borgo e una comparazione del presente, dell’“arido vero”.

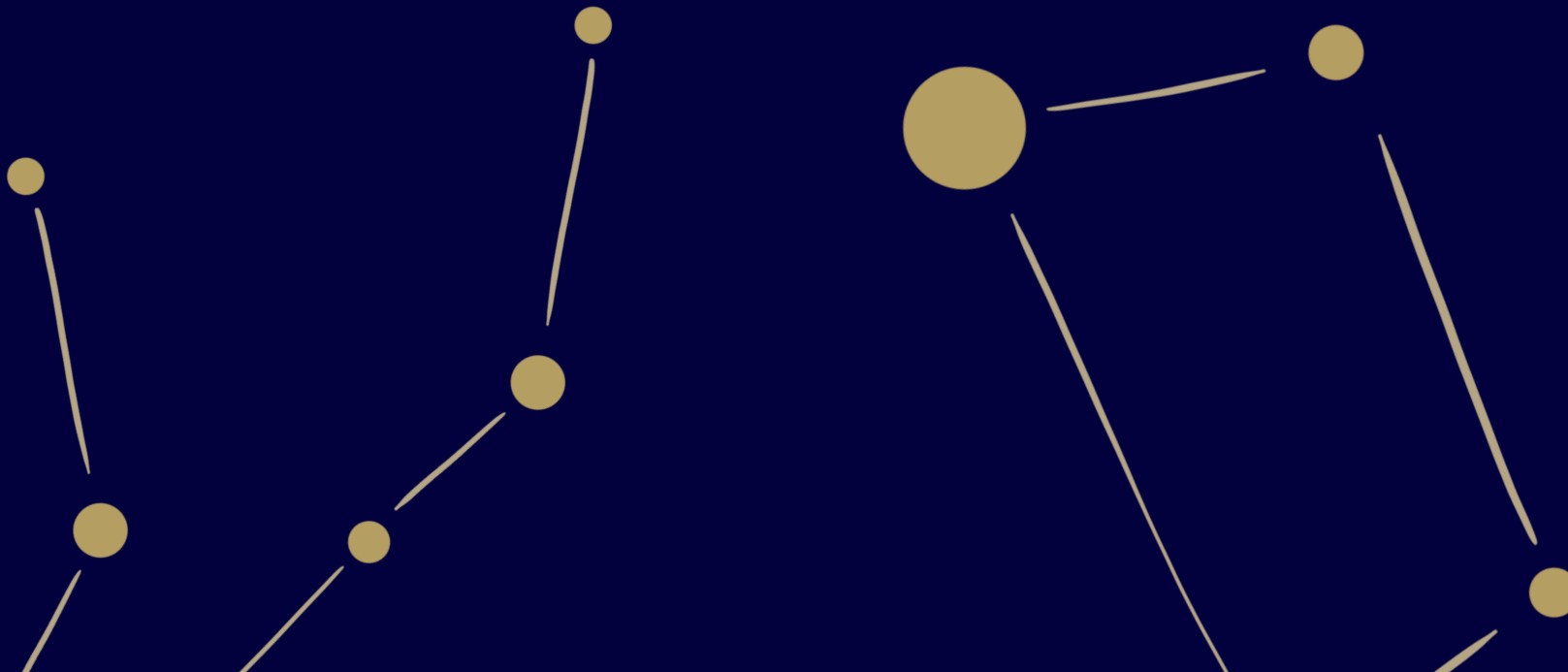
Piena di immagini, la poesia si apre con la visione dell’Orsa, ovvero la costellazione dell’Orsa maggiore, descritta con l’aggettivo “vaga” per sottolineare la difficoltà di distinguere perfettamente il profilo le stelle (ciò è determinato dal fatto che la vista del poeta è affaticata dallo studio e annebbiata per le lacrime agli occhi). La mia idea è quella di ricreare questa visione.

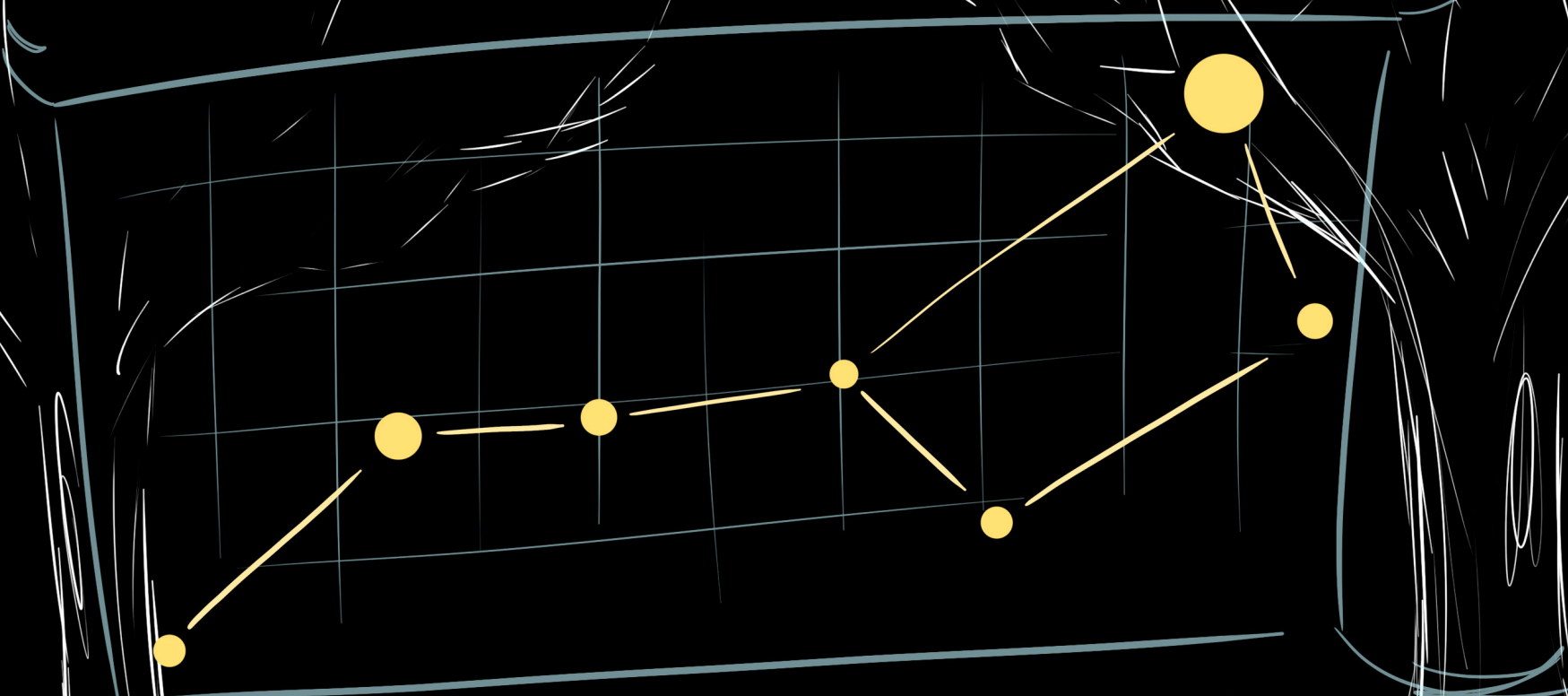


L'installazione è composta da due corpi separati: uno per la costellazione, l'altro per l'incipit della poesia. Il primo corpo comprende una grande rete (circa 3x5 m) su cui posizionare le lampadine in prossimità delle sette stelle della costellazione. La rete deve essere posizionata in alto, a più di un metro da terra, preferibilmente appesa ai rami degli alberi.

Il corpo della scritta deve essere posizionato sul terreno, appoggiato, a destra della costellazione, e deve simulare un'insegna luminosa (come ad esempio un'insegna a neon ma utilizzando il LED). La scritta dovrà essere alta circa 60-70 cm e lunga 2-3 m.

Per avere un'idea più chiara dell'installazione si osservi la prossima slide.





Vaghe stelle dell'Orzya

Le lampade della costellazione non necessitano di elevata potenza (va bene anche 1W, 90lm) e dovranno essere a bulbo (per simulare le stelle) e a strisce LED (per congiungere le stelle e dare un chiaro riconoscimento della figura). Tutte le lampade del corpo della costellazione devono essere a luce diretta.

La scritta, invece, deve essere perfettamente visibile anche da distante, perciò si ipotizza vada bene una potenza di circa 4W, 360 lm. Le lampade della scritta devono simulare un'insegna a neon. Si pensa di utilizzare le strisce Led per costruire la frase. In questo caso l'illuminazione può essere sia diretta, che diretta-indiretta.

Si può pensare di aggiungere dei faretti che illuminano dal basso gli alberi a cui è appesa la rete della costellazione nel caso non vi fosse abbastanza illuminazione dell'ambiente.

Vaghe stelle dell'Orza